

I primi incontri della delegazione del PCI nelle zone più colpite

Calabria: aperto il dossier sulla mafia

I parlamentari intendono accertare l'entità del fenomeno - I colloqui a Cosenza, a Catanzaro, a Reggio - Assemblea con Boldrini a Rosarno - Nella stessa giornata una manifestazione di Autonomia con Mancini e Piperno

Dal nostro inviato
COSENZA - Il colonnello dei carabinieri, con aria quasi rassegnata, apre un fascicolo che aveva poggiato sul grande tavolo e ne tira fuori un lunghissimo rapporto. E' il curriculum giudiziario di uno dei più potenti boss mafiosi della provincia di Cosenza, Franco Muto, latitante, l'uomo che controlla il racket del paese e il contrabbando del porto di Catanzaro. E Catanzaro è la città di Giovanni Lodarà, l'assessore comunista, assassinato dalla mafia. Il fascicolo è come un biglietto da visita presentato alla delegazione dei parlamentari comunisti, guidata da Ugo Pecchioli, della direzione, che ha iniziato ieri il suo viaggio in Calabria per compiere una sorta di verifica nelle zone colpite duramente dal fenomeno mafioso.

Che accade in Calabria? Come è possibile fronteggiare il nuovo, gravissimo attacco della mafia? I parlamentari comunisti oltre a Pecchioli e tutti gli eletti nella regione, ci sono Altoviti, Giglia, Tedesco, Boldrini, Ricci, Cluffini, Rossino, Calice e Maria Teresa Granati? Queste domande le rivolgono ai rappresentanti dello Stato, ai prefetti, ai questori, ai magistrati, ai sindaci e agli esponenti delle forze sociali e imprenditoriali nel corso di incontri che, secondo un fitto calendario, si susseguiranno per tutti e cinque i giorni della loro permanenza nelle tre province calabresi. Ieri una parte della delegazione si è spostata a Reggio Calabria, un'altra a Catanzaro; assemblee si sono svolte a Citranova e a Gioia Tauro; una manifestazione con Boldrini si è tenuta a Rosarno. Lo scopo non è solo quello di aggiornare l'analisi, ma anche di concordare tutte le iniziative che possono contribuire a togliere l'erba sotto i piedi alla mafia.

La «questione» calabrese è ormai diventata un fatto nazionale per i suoi sconvolgenti aspetti economici e politici. Ed ora è in primo piano anche in seguito ad un'offensiva sanguinosa. Nell'ultimo mese sono stati assassinati due dirigenti comunisti, Giuseppe Valarioti e Giovanni Lodarà, il cui sacrificio va accumulato a quelli di Rocco Gatto e Giuseppe Vinci. E' un prezzo già troppo alto, pagato dai comunisti, ma che minaccia l'intera società e la democrazia calabrese. Ecco, grazie all'iniziativa comunista, parlano i responsabili dell'ordine pubblico, gli amministratori della giustizia e della cosa pubblica. Da Roma il governo, rimasto colpevolmente assente, annuncia la giunta in Calabria del ministro dell'Interno Rognoni. Intanto in prefettura, attorno a quel tavolo, il primo contatto della delegazione del PCI.

Pertini presenzierà alla seduta solenne della assemblea regionale della Sicilia

ROMA - Il presidente della Repubblica Sandro Pertini sarà presente alla seduta solenne dell'Assemblea regionale siciliana convocata per ricordare le vittime della criminalità mafiosa. L'assicurazione è stata data dallo stesso Presidente nel corso dell'incontro avuto ieri in Quirinale con una delegazione dell'Ars guidata dal presidente compagno Michelangelo Russo e dai vice presidenti Pino e Trincanato. Motivi e risultati dell'incontro sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa tenuta dalla delegazione del Parlamento siciliano nella sede romana della Regione in via delle Coppelle.

Un impegno deciso, un'opera attiva anche sul terreno delle idee e del costume. A questo proposito, la delegazione dell'Ars ha consegnato al presidente Pertini il testo di una legge regionale che prevede contributi a favore delle scuole siciliane per favorire lo sviluppo di una coscienza civile che si opponga alla nuova sfida della mafia. In sostanza, gli organi collegiali delle scuole decideranno autonomamente gli strumenti (seminari, mostre, cineforum, ecc.) con i quali svolgere un'attività di questo tipo: le proposte, vagliate dalla Regione, saranno finanziate, appunto, dall'ente autonomistico.

Achilli propone l'unificazione delle sinistre socialiste
ROMA - La corrente socialista «Sinistra per l'alternativa», che fa capo all'onorevole Achilli, terrà oggi ad Atene un convegno nazionale. Con questa iniziativa si propone di lanciare la proposta di un'unificazione di tutte le sinistre socialiste, attraverso un processo di autosollecitazione delle correnti tradizionali.

Un discorso di Cossutta a Bologna
Giunte democratiche di sinistra sono possibili in sette Regioni

Il PCI ha proposto ovunque accordi programmatici - «Non vi sono motivi per rinviare le decisioni» - Le assemblee elettive devono riprendere la loro attività

ROMA - La formazione delle giunte nelle Regioni, nei Comuni e nelle provincie è uno degli impegni centrali per le forze politiche in questa fase: aperta dal voto dell'8 giugno. A circa un mese dalle elezioni tutti i partiti hanno potuto compiere un esame dei risultati; si sono svolti incontri per un reciproco scambio di opinioni. L'estensione è ora di passare alla fase operativa per insediare gli organi esecutivi alla testa delle assemblee elettive rinnovate dal voto.

valida a questi e ad altri problemi noi proponiamo di ricostituire o di formare Giunte democratiche di sinistra che ci paiono le più corrispondenti, in base alla stessa esperienza, a soddisfare quelle esigenze ed a portare avanti un'azione efficace di riforma democratica ed autonomistica dello Stato. Giunte democratiche di sinistra: sono possibili, con accordi programmatici fra i partiti della sinistra e democratici, in sette regioni, in decine di provincie e di capoluoghi e in migliaia di comuni.

Monocolore appoggiato dalla destra
La DC ed Ascoli Piceno si allea con ex missini
scismo. E' una sfida - dice la segreteria provinciale dell'ANPI - un omaggio alle coscienze democratiche e antifasciste. Unitaria la reazione anche dei partiti dell'opposizione (PCI, PSI, PRI, PSDI) che avevano già chiesto lo scioglimento del con-



Venerdì il Consiglio nazionale
Piccoli preoccupato per gli attacchi della sinistra dc

ROMA - Le valutazioni democratiche sui provvedimenti economici del governo sono positive (e questo è ovvio), ma anche prudenti. Nei gruppi parlamentari dello Scudo crociato vi sono in realtà pareri divergenti: vi è chi si appresta a fare la guerra al sindacato con il blocco della scala mobile - e tra questi si trova il capogruppo dei deputati democristiani, Gerardo Bianco - e che quindi è rimasto deluso dal fallimento dell'operazione, e chi invece considera con molte riserve i provvedimenti decisi dal Consiglio dei ministri.

Il Consiglio di Stato respinge il ricorso dell'Enel
Resta «bloccata» la centrale di Montalto

ROMA - I lavori per la centrale nucleare di Montalto di Castro restano bloccati. Il Consiglio di Stato (sesta sezione giurisdizionale) ha respinto il ricorso dell'Enel contro la sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio che ha confermato il fermo dei lavori disposto dal sindaco della cittadina laziale.

La decisione del Consiglio di Stato conferma comunque i dubbi sulla instabilità sismica della zona nella quale dovrebbe sorgere la centrale, che hanno spinto il sindaco di Montalto ad emettere l'ordinanza di sospensione dei lavori. Una decisione definitiva sul futuro della centrale si avrà solo quando saranno noti i risultati dell'esame delle condizioni di terreno. La perizia sarà svolta da una nuova commissione nominata appunto dal Cnen, presieduta dal professor Felice Ippolito e composta da quattro geologi.

LETTERE all'UNITÀ

Non voglio più remare per salvare la «barca» di questo governo

Cara direttore, molti si erano illusi che l'entrata dei socialisti del PSI al governo potesse tradursi in qualcosa di utile per la classe lavoratrice. Giorno dopo giorno assistiamo, invece, al ripetersi della storia e cioè della DC che si serve di paroloni per riportare tutto indietro e fare ricadere le spese della crisi sui soli lavoratori i quali non hanno certamente voluto la crisi.

alle 7. Non si può ovviare anche a questo inconveniente? Ricordiamo che lunedì è il giorno che si acquistano più quotidiani (anche se per la più parte sono quotidiani sportivi); inoltre quei militanti comunisti che vogliono leggere i resoconti dei discorsi domenicali dei dirigenti non dovrebbero ridursi a comprare il giornale alla sera all'uscita dal lavoro.

WALTER PILINI Sezione PCI di Ellera Umbra (Perugia)

E' davvero difficile lavorare nel Partito?

Cara Unità, siamo un gruppo di donne della sezione E. Rigacci di Firenze, che abbiamo formato un comitato femminile particolarmente attivo soprattutto nel periodo della campagna elettorale. Abbiamo infatti deciso di comune accordo, in occasione di una nostra riunione, di collaborare fattivamente con i compagni della sezione, per il buon svolgimento della campagna elettorale stessa, con tutto il nostro impegno, adesione e partecipazione, lasciando da parte momentaneamente il nostro specifico a favore del politico generale. Questo per presentarci.

I lavoratori socialisti e questo governo col PSI

Cara Unità, i lavoratori italiani sono di nuovo al centro di un duro attacco orchestrato dal padronato e governo allo scopo di far pagare loro i costi di una crisi che, quasi fino al giorno delle elezioni, si negano. Licenziamenti annunciati, cassa integrazione applicata, scala mobile, svalutazione. Ecco il programma che il governo Cossiga sembra aver fatto proprio.

VINCENZO MINO (Sezione PCI «M. Pascoli» - Ravenna)

Cosa chiedono al Comune che col loro voto è passato alle sinistre

Cara direttore, siamo un gruppo di emigrati della provincia di Potenza residenti in Svizzera. Vogliamo dirvi che siamo tornati a votare ed abbiamo votato per il PCI. Il sacrificio di un lungo viaggio, un sabato ai familiari e ai compagni, non è stato inutile: nella nostra zona di origine, il Melandro, in provincia di Potenza, il voto non è andato male.

Un lettore vuole da noi: il giornale in orario, un inserto per i ragazzi

Cara Unità, ti scrivo per tre motivi che sintetizzo: a) sono d'accordo con quella lettrice che auspica l'introduzione di un inserto settimanale per ragazzi, specie ora che i quotidiani vengono largamente usati a scuola. Inoltre mi piacerebbe vedere uno spazio / pagina quotidiana con i fumetti e simili; b) riguarda due delle pagine settimanali dedicate ai «Libri», perché non stamparle su un unico foglio? Questo permetterebbe a questi, come me, raccoglitori tali pagini, di fare una cosa più speciale, risparmiando soprattutto spazio in libreria;

Cosa chiedono al Comune che col loro voto è passato alle sinistre

Cara direttore, siamo un gruppo di emigrati della provincia di Potenza residenti in Svizzera. Vogliamo dirvi che siamo tornati a votare ed abbiamo votato per il PCI. Il sacrificio di un lungo viaggio, un sabato ai familiari e ai compagni, non è stato inutile: nella nostra zona di origine, il Melandro, in provincia di Potenza, il voto non è andato male.

Un lettore vuole da noi: il giornale in orario, un inserto per i ragazzi

Cara Unità, ti scrivo per tre motivi che sintetizzo: a) sono d'accordo con quella lettrice che auspica l'introduzione di un inserto settimanale per ragazzi, specie ora che i quotidiani vengono largamente usati a scuola. Inoltre mi piacerebbe vedere uno spazio / pagina quotidiana con i fumetti e simili; b) riguarda due delle pagine settimanali dedicate ai «Libri», perché non stamparle su un unico foglio? Questo permetterebbe a questi, come me, raccoglitori tali pagini, di fare una cosa più speciale, risparmiando soprattutto spazio in libreria;

Cosa chiedono al Comune che col loro voto è passato alle sinistre

Cara direttore, siamo un gruppo di emigrati della provincia di Potenza residenti in Svizzera. Vogliamo dirvi che siamo tornati a votare ed abbiamo votato per il PCI. Il sacrificio di un lungo viaggio, un sabato ai familiari e ai compagni, non è stato inutile: nella nostra zona di origine, il Melandro, in provincia di Potenza, il voto non è andato male.